



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

- Cristofani Giuseppina -

**N. di Reg. 4 del 23-01-2023**

**OGGETTO: Progetto definitivo: "Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Straelle di Rustega in Comune di Camposampiero, nelle vie Roma e Rinaldi in Comune di Massanzago ed in via Albare in Comune di Piombino Dese (P1226)" costituzione definitiva variante urbanistica.**

## IL DIRETTORE

### PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>^</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>^</sup> del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
  - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
  - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
  - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";

### RICHIAMATI:

- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente" e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 che individuano le competenze relative all'approvazione progetti del Servizio Idrico Integrato;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che disciplina l'espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis che norma l'approvazione dei progetti degli

- interventi e l'individuazione dell'autorità espropriante nell'ambito Servizio Idrico Integrato;
- la direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la direttiva 79/409/CEE "Uccelli" con le quali il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha istituito un sistema coerente di aree denominato Rete Natura 2000 e la Regione Veneto con delibera n. 1400 del 29 agosto 2017 ha dettato le nuove disposizioni in merito alla Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza;
  - il D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013 – Art. 41 e 41bis che detta le disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;
  - il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto adottato con D.G.R.V. n. 4453/2004, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e da ultimo modificato con D.G.R.V. n. 66 del 13 luglio 2021;

**VISTI:**

- la Legge n. 241/1990
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge n. 120/2020;

**RICORDATO** che:

- in data 22 dicembre 2003 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 17 ha approvato il Piano Pluriennale degli Interventi denominato Piano d'Ambito;
- in data 14 dicembre 2007 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 19 ha approvato un aggiornamento del Piano d'Ambito e il relativo piano economico-finanziario e con Delibere n. 17 del 11/07/2008, n. 11 del 28/06/2010, n. 2 del 27/04/2014, n. 6 del 26/05/2016, n. 9 del 26/06/2018 e n. 10 del 21/12/2020 ha approvato i successivi Assestamenti del Piano d'Ambito;
- in data 19 dicembre 2007 è stata sottoscritta con ETRA spa la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, successivamente adeguata con sottoscrizione in data 6 giugno 2016;
- in data 17 novembre 2022 l'Assemblea dell'Ente con Delibera n. 9 ha approvato l'aggiornamento di infraperiodo della tariffa del servizio idrico integrato ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 580/2019/r/idr (MTI-3) come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/r/idr;

**PRESO ATTO** che:

- il Comitato Istituzionale con Delibera n. 53 del 11/11/2021 ha preso atto della scheda di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di cui trattasi;
- il Direttore con Determina n. 75 del 22/11/2022 ha approvato il progetto definitivo: "Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Straelle di Rustega in Comune di Camposampiero, nelle vie Roma e Rinaldi in Comune di Massanzago ed in via Albare in Comune di Piombino Dese (P1226)" e contestualmente adottato la variante urbanistica in esito alla Conferenza di servizi decisoria;

**VERIFICATO** che il vigente Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta in data 17 novembre 2022 con Delibera n. 9, prevede all'ID 2928-2931-2968 per un importo complessivo di 2.000.000,00 Euro finanziati con i fondi derivanti dall'applicazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato;

**RILEVATO** che il progetto in esame comporta la necessità di procedere con l'adozione di variante puntuale funzionale alle opere del Servizio Idrico Integrato al fine dell'apposizione del Vincolo Preordinato all'Espoprio allo strumento urbanistico in vigore nel Comune di Massanzago modificando *parte* della destinazione d'uso dell'area catastale individuata al foglio n. 6 mappale n. 254 attribuendo la destinazione "*Attrezzature tecnologiche (F2)*";

**PRESO ATTO** che il Comune di Massanzago è dotato di P.I., di cui l'ultima variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 30/11/2021;

**RICHIAMATO** il comma 2 dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce nelle approvazioni dei progetti da parte degli Enti di governo degli ambiti, la costituzione di variante agli strumenti di

pianificazione urbanistica e territoriale, qualora necessaria;

**RILEVATO** che:

- la variante è stata depositata presso il Consiglio di Bacino Brenta e assunta agli atti con prot. n. 1964 del 02/12/2022 e presso il Comune di Massanzago a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi ai fini di darne adeguata pubblicità;
- è stata garantita la presentazione delle osservazioni entro i 20 giorni successivi;

**DATO ATTO** che nei tempi di cui sopra non è pervenuta nessuna osservazione in merito alla comunicazione di variante come da nota di ETRA spa assunta agli atti con prot. n. 58 del 16/01/2023;

**RICHIAMATO** l'art. 9 comma 1 del DPR 327/2001: *“un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità”*;

**RITENUTO** pertanto opportuno formalizzare la costituzione definitiva della variante urbanistica in esito alla Conferenza di servizi;

**VISTO** in particolare l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

**RITENUTA** la competenza del Direttore;

## D E T E R M I N A

1. di costituire ai sensi del comma 2) dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Massanzago modificando *parte* della destinazione d'uso dell'area catastale individuata al foglio n. 6 mappale n. 254 attribuendo la destinazione *“Attrezzature tecnologiche (F2)”*;
2. di dare atto che la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Massanzago comporta l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio;
3. di rendere efficace la dichiarazione di pubblica utilità di cui alla precedente Determina n. 75 del 22/11/2022 ai fini della costituzione definitiva di variante;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore ETRA spa, al Comune di MASSANZAGO, anche ai fini dell'aggiornamento grafico degli strumenti urbanistici vigenti.

IL DIRETTORE  
Cristofani Giuseppina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa